

**SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA
CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL PNRR DI REGIONE PIEMONTE
A SUPPORTO DELLA STRUTTURA XST031 "ATTUAZIONE DEL PNRR"**

PROGETTO DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D. Lgs. n. 36/2023

L'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) prevede, al comma 12, che la progettazione di servizi e forniture sia articolata in un unico livello e sia predisposta dalle stazioni appaltanti, mediante propri dipendenti in servizio.

Il presente progetto di servizio è costituito dai seguenti documenti:

- 1 la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio
- 2 le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del decreto legislativo n. 81 del 2008
- 3 il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
- 4 il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- 5 il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, recante l'ambito, l'oggetto, i dati salienti e le specifiche tecniche del servizio oggetto di appalto, unitamente alle specifiche contrattuali.

1 RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

L'Unione Europea, per arginare la crisi economica sorta a seguito della pandemia da Covid-19, all'interno del programma Next Generation EU, che prevede un pacchetto di finanziamenti pari a 750 miliardi di euro, ha approvato il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza quale principale componente del suddetto programma, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione dei lavoratori e sviluppare una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. L'articolo 17 del Regolamento in parola prevede che i singoli Stati membri elaborino un Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (anche PNRR), da trasmettere alla Commissione europea entro il 30 aprile 2021.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio Europeo il 13 luglio 2021, è strutturato in sei Missioni, a loro volta suddivise in componenti:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Inclusione e coesione;
6. Salute.


L'ammontare delle risorse è pari a 191,50 miliardi di euro; a tali risorse si aggiungono, ai sensi del Decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, quelle previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari, pari a 30,62 miliardi di euro.

L'obiettivo primario del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in poi "PNRR" o "Piano") elaborato dal Governo Italiano in ottemperanza al Dispositivo per la ripresa e la resilienza che l'Unione Europea ha istituito inaugurando modalità inedite per il suo finanziamento nel quadro della politica di bilancio dell'UE allo scopo di fronteggiare gli effetti economici e sociali della crisi pandemica (cfr. Reg. (UE) 2021/241) – è quello di agire in risposta alla crisi generata dalla pandemia da Covid-19, operando sulla necessità di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione, in ottemperanza all'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Alla base del Piano vi è la volontà di accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita dell'economia italiana attraverso il sostegno a misure riguardanti i **sei pilastri fondamentali**, sostanziati nelle suddette **missioni**, che sono attraversate da **tre priorità trasversali**: parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali e di cittadinanza.

Il Piano costituisce un elemento inedito nel panorama della programmazione europea, trattandosi di un programma a gestione diretta *sui generis*, il cui sostegno finanziario è condizionato non al raggiungimento di obiettivi di spesa – come avviene per i programmi della politica di coesione cofinanziati dai Fondi Strutturali europei (FESR, FSE) – bensì al conseguimento di risultati misurati in riferimento a traguardi e target prefissati. L'eccezionalità di questa impostazione, unitamente all'entità straordinaria delle risorse mobilitate e alla contestuale disponibilità di altre rilevanti fonti di finanziamento, europee e nazionali, rende **imprescindibile la necessità di coordinamento e di complementarità**, dettate non solo da esigenze di massimizzazione dei risultati, ma anche da obblighi cogenti connessi ai diversi strumenti finanziari attivabili in questo periodo.

Nel contesto delineato, le sfide che Regione Piemonte deve affrontare sono molteplici e di diversa natura.

Una **prima sfida** è racchiusa, innanzitutto, nella **necessità di conoscere e applicare, talvolta interpretandole in maniera strumentale, la normativa di riferimento**, a partire da quella europea



(Regolamento (UE) 241/2022), passando per le fonti di natura nazionale riguardanti il PNRR in generale, fino a comprendere gli atti normativi riguardanti l'attuazione di interventi o progetti specifici, per arrivare alle circolari disciplinanti aspetti tematici e alla documentazione di supporto, quali linee guida pubblicate per accompagnare gli enti pubblici nell'attuazione del PNRR (i.e. le linee guida sull'assunzione di personale, linee guida sugli appalti nel PNRR, etc.).


Strettamente connessa alla prima, una **seconda sfida** è costituita dall'effettivo raggiungimento di target e milestones previsti dai progetti/interventi, mutuati dagli *Operational Arrangements* tra Stato italiano e Commissione Europea e presenti in tutti i progetti/interventi finanziati dal PNRR. Per il PNRR tale aspetto ha una valenza significativa, dal momento che il programma è *performance based*: l'erogazione dei fondi è condizionata al raggiungimento degli obiettivi. Questa condizionalità ha varie implicazioni, tra le quali la più rilevante è costituita dalla necessità di mantenere un presidio permanente sull'esecuzione dei progetti, curandone il monitoraggio e la gestione in linea con le tempistiche legate alle scadenze di rendicontazione previste.

In questo contesto la Regione Piemonte ha istituito con Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 7-4281 una Struttura Temporanea denominata "Attuazione del PNRR" all'interno della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport, le cui materie di competenza, enunciate nella citata D.G.R., sono le seguenti:

- raccordo e supporto delle iniziative per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza interessanti la Regione Piemonte.
- promozione degli Enti territoriali della Regione Piemonte per progetti finanziabili con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché, con riguardo ai finanziamenti ottenuti, alla programmazione degli interventi e al coordinamento dei compiti di gestione, rendicontazione e audit attribuiti conseguentemente all'Ente.
- supporto alla Giunta per la formulazione di candidature e per la formazione di piani generali, settoriali o territoriali;
- osservatorio delle misure del PNRR di interesse della Regione Piemonte;
- raccordo fra iniziative della Giunta regionale e Coordinamento dei Direttori regionali;
- rapporto con enti istituzionali in materia di tematiche generali del PNRR;
- definizione, diffusione e aggiornamento della programmazione operativa e dello stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse PNRR;
- verifica dell'adeguato coinvolgimento delle funzioni direttoriali e dirigenziali interessate alla programmazione e all'esecuzione dei progetti a valere sulle risorse PNRR (programmazione finanziaria, gestione, rendicontazione, audit);
- verifica dei doveri di rendicontazione dei progetti a valere sulle risorse PNRR;
- segnalazione al Direttore della Giunta regionale di significativi carenze e ritardi legati alla esecuzione dei progetti a valere su risorse PNRR.

Con D.G.R. 3-6765 del 27 aprile 2023, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021. Definizione del sistema di Governance PNRR/PNC regionale. Integrazione della D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021 e s.m.i.", con la quale è stata finalizzata la struttura di un sistema di governance regionale multilivello, le suddette competenze sono state ulteriormente dettagliate, come segue:


- Rilevazione, sulla base dei dati disponibili, delle misure del PNRR/PNC di interesse della Regione Piemonte e diffusione delle informazioni all'organo politico;
- Rapporto con enti istituzionali in materia di tematiche generali legate al PNRR/PNC;
- Coinvolgimento delle funzioni direttoriali e dirigenziali interessate alla programmazione e all'esecuzione dei progetti a valere sulle risorse PNRR/PNC (programmazione finanziaria,

- 
- gestione, rendicontazione, audit);
 - Monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di diretta competenza di Regione Piemonte a valere sulle risorse PNRR/PNC;
 - Coordinamento del Gruppo di lavoro interdirezionale “Attuazione PNRR”;
 - Verifica dell’avanzamento della rendicontazione dei progetti a valere sulle risorse PNRR/PNC;
 - Segnalazione al coordinamento dei direttori tramite il direttore della Direzione Coordinamento Fondi e Progetti Europei – Turismo e Sport di significativi ritardi e carenze legati alla esecuzione dei progetti a valere su risorse PNRR/PNC;
 - Organizzazione e gestione delle sedute della Cabina di regia regionale;
 - Partecipazione alla Cabina di regia relativa al solo territorio della Città metropolitana di Torino;
 - Realizzazione e aggiornamento della sezione dedicata del sito web istituzionale in collaborazione con il Settore “Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP” e messa a disposizione della documentazione necessaria per lo svolgimento delle ulteriori attività di comunicazione.

La medesima DGR ha disposto l'adozione da parte della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport tramite la Struttura XST031, di un sistema unico di monitoraggio interno degli interventi/progetti PNRR/PNC, per consentire in itinere il controllo sull'andamento, sulle scadenze, sul livello di raggiungimento di milestone e target.

Come previsto dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 3-6765 del 27 aprile 2023, nell'ambito del sistema di governance multilivello delineato, le singole Direzioni regionali assegnatarie delle risorse per l'attuazione dei progetti/interventi PNRR/PNC sono direttamente responsabili dell'attuazione degli stessi e, tramite le proprie strutture, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione necessarie; la struttura “XST031 - Attuazione del PNRR”, viceversa, con il contributo delle Direzioni, è chiamata a realizzare un monitoraggio trasversale e complessivo dell'insieme dei progetti finanziati con risorse PNRR/PNC.

Tenuto conto che nell'ambito dell'attuazione del PNRR, la Regione Piemonte risulta ad oggi assegnataria, in qualità di soggetto attuatore di numerose misure, di significativi finanziamenti, pari a oltre 1,3 miliardi di euro, cui corrispondono oltre 850 interventi per oltre 1000 CUP, stante la numerosità e varietà dei progetti, alla luce delle sfide sopra delineate e del ruolo della predetta struttura speciale, si rende necessaria l'attivazione di un servizio di assistenza tecnica che agisca in questo contesto. In particolare, il servizio dovrà supportare l'operato della Struttura “XST031 - Attuazione del PNRR” nel suo ruolo di coordinamento su tematiche trasversali afferenti al PNRR, incluso il coordinamento del Gruppo Inter-Direzionale “Attuazione PNRR”, l'animazione e il coordinamento della Cabina di regia PNRR regionale e il supporto per l'analisi e lo studio delle norme, dei principi e degli adempimenti propri del PNRR. Il servizio dovrà inoltre costituire supporto alle attività di monitoraggio dello stato di attuazione e dell'avanzamento della rendicontazione degli interventi/progetti PNRR/PNC di competenza regionale, monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR al territorio piemontese e creazione di un osservatorio delle misure PNRR di interesse del medesimo, sviluppo e aggiornamento della sezione dedicata al PNRR del sito web istituzionale e/o di un sito web regionale dedicato al PNRR, assicurando un effettivo e proficuo trasferimento di risultati e competenze negli ambiti specificati, secondo quanto meglio specificato nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale di appalto.



2 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*). Per le medesime ragioni, non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze.

In adempimento dei commi 1 e 2 dell'art. 26 citato, per la parte di servizio che verrà svolta all'interno degli uffici regionali si provvederà ad accertare l'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore in relazione al servizio da appaltare. Tale accertamento avverrà mediante acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio nonché della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000). Saranno, inoltre, fornite all'appaltatore idonee informazioni su eventuali rischi specifici esistenti nella sede regionale e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nella stessa.

3 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Per la natura del servizio in argomento (intellettuale, specialistico e complesso) non vi sono costi standardizzati, listini, prezzari né tabelle ministeriali per la determinazione del costo del lavoro cui fare riferimento. Al fine di stimare l'importo a base di gara per l'appalto in argomento, si è fatto riferimento ai prezzi di aggiudicazione della convenzione stipulata da Consip nel 2017 per il servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 ("Erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014-2020 ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488 23/12/1999 e dell'art. 58 della L. 388 del 23/12/2000" - Lotto 1).

Tale convenzione, ancorché scaduta, è stata valutata quale utile strumento per individuare parametri di prezzo/qualità idonei per la valorizzazione del servizio richiesto dall'appalto.

I prezzi di aggiudicazione della citata gara CONSIP per il servizio di assistenza tecnica alle A.d.G. nel periodo 2014-2020, utilizzati dalla scrivente Amministrazione come parametro di riferimento di base (c.d. benchmark), sono i seguenti:

Profilo CONSIP	esperienza (anni)	esperienza in dettaglio	costo giornata/uomo (aggiudicato)
Capo progetto	14	laureato/a con almeno 14 anni di esperienza, di cui almeno 10 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto ed almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto	€ 540
Manager	10	laureato/a con almeno 10 anni di esperienza, di cui almeno 7 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto ed almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager	€ 450
Specialista	10	specialista sul tema rendicontazione in ambito PNRR - laureato/a con almeno 10 anni di esperienza nell'ambito dei fondi strutturali con focus sulla rendicontazione	€ 400
Consulente senior	7	laureato/a con almeno 7 anni di esperienza, di cui almeno 4 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto	€ 350
Consulente junior	4	laureato con almeno 4 anni di esperienza, di cui almeno 2 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto	€ 230

I suindicati importi sono comprensivi delle spese (ad esempio, per trasferte, spese generali) e dell'utile d'impresa.

Le predette tariffe sono state rivalutate sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per la quantificazione degli importi aggiornati è stato utilizzato il calcolatore disponibile alla pagina web dell'ISTAT all'indirizzo: <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>, indicando il periodo da giugno 2017 (la data di aggiudicazione della Citata Convenzione Consip è 16/06/2017) e maggio 2023 (ultima data disponibile).


Profilo Consip	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT Iva esclusa	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT con rivalutazione ISTAT - Iva esclusa (indice 1,174)
Capo progetto	€ 540,00	€ 633,96
Consulente manager	€ 450,00	€ 528,30
Consulente senior	€ 350,00	€ 410,90
Consulente junior	€ 230,00	€ 270,02
Specialista	€ 400,00	€ 469,60

Nella gara che la presente Amministrazione intende indire, le figure professionali ritenute necessarie sono indicate nella tabella che segue, che evidenzia anche il numero stimato di ore necessarie ed il relativo costo, calcolato tramite il benchmark Consip e con la rivalutazione monetaria, come illustrato poc'anzi.

Profilo Consip	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT con rivalutazione ISTAT (indice 1,174)	Giornate	Importo
Capo progetto	€ 540,00	€ 633,96	48	€ 30.430,08
Consulente manager	€ 450,00	€ 528,30	96	€ 50.716,80
Consulente senior	€ 350,00	€ 410,90	844	€ 346.799,60
Consulente junior	€ 230,00	€ 270,02	844	€ 227.896,88
Specialista	€ 400,00	€ 469,60	210	€ 98.616,00
		TOTALE	2042	€ 754.459,36

TARIFFA MEDIA
a giornata/persona **369,47 €**
Importo arrotondato **754098,36 €**

Sulla base di una stima delle giornate necessarie per la realizzazione del servizio per l'intera durata prevista (24 mesi) e della necessità di caratterizzare i profili sulla base delle esigenze della struttura cui devono prestare supporto e delle attività indicate nel Progetto di servizio, si giunge ad un importo complessivo di € 754.459,36, che viene arrotondato a 754098,36 € a fronte dell'erogazione di complessive **2042 giornate**, con una tariffa media di **€ 369,47**.



La suddivisione delle giornate tra i diversi profili rappresenta una stima necessaria a quantificare l'importo dell'affidamento: la stessa potrà subire modifiche sulla base dell'andamento del servizio e delle esigenze che si manifesteranno nel corso dell'esecuzione del medesimo. In ragione di questa necessità di flessibilità viene pertanto adottata la tariffa media pari a 369,47 € a giornata/persona, fatto salvo l'obbligo per l'appaltatore di realizzare tutte le attività previste e di garantire il corretto coinvolgimento nell'espletamento del servizio di tutti i profili, nel rispetto di massima delle proporzioni indicate.

Qualora, nel corso del servizio, si rilevi uno scostamento superiore al 10% tra il numero delle giornate effettivamente erogate da ciascun profilo professionale rispetto a quelle stimate nel progetto di servizio e/o concordate con la Committente, tale da comportare una sostanziale modifica del coinvolgimento delle stesse a scapito della migliore organizzazione e del più efficace coordinamento del servizio e quindi a scapito dell'interesse dell'amministrazione contraente, per la rendicontazione verranno applicate le tariffe previste per i singoli profili professionali - al netto del ribasso offerto - ferma restando la necessità che l'esecuzione dell'intero Servizio venga garantita in aderenza alla previsione contrattuale, con riferimento alla distribuzione delle attività tra i vari profili professionali.

Qualora, nel corso della durata del contratto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente affidamento, riportante prezzi inferiori a quelli impiegati per la determinazione della tariffa media a giornata e a persona, quest'ultima verrà ricalcolata e il fornitore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite (ai sensi dell'art.190 del D.lgs 36/2023), nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i prezzi previsti dal contratto stipulato ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto.

L'importo stimato quale corrispettivo del servizio (con un minimo arrotondamento per difetto) è dunque di **754.098,36** euro, cui si deve aggiungere l'IVA con aliquota attualmente al 22% (per un importo di **165.901,64** euro), per un totale complessivo di **920.000,00** euro.

Conformemente a quanto specificato al par. 2 del presente progetto, i costi per la sicurezza sono pari a zero.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 60 del D.lgs. 36/2023 è stata prevista una clausola di revisione dei prezzi, stimando, per l'aggiornamento del prezzo d'appalto, che avverrà alle condizioni stabilite nel capitolato, una somma indicativa pari a 75.000,00 euro, ipotizzata sulla base di un presunto tasso di inflazione (a priori non prevedibile per il successivo biennio), sulla base dell'andamento degli ultimi due anni. Tale importo è compreso fra le somme a disposizione nel quadro economico dell'appalto, come specificato al paragrafo 4.

4 PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il quadro complessivo dell'intervento è costituito dalle seguenti voci di spesa:

A) Importo stimato per il servizio

- derivante da una stima dei costi delle figure professionali impiegate nel servizio (stima calcolata come illustrato al paragrafo 3): **754.098,36** euro al netto di IVA
- oneri di sicurezza: **0,00** euro (per le ragioni esplicitate al paragrafo 2)
- compreso di IVA con aliquota al 22%, pari a **€165.901,64**, per un totale di **920.000,00** euro

B) Somme a disposizione per:

- ✓ contributo di gara da versare all'ANAC ai sensi dell'art. 1, c. 67 legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 (*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023*), pubblicata in G.U. n. 58 del 9- 3-2023): **660,00** euro
- ✓ la revisione prezzi (art. 60 D.lgs 36/2023), fondata sulle previsioni di inflazione attesa secondo una stima meramente ipotetica per il periodo di durata del contratto: **75.000,00** euro
- ✓ gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, commi 2 e 3 del D.lgs. 36/2023, secondo quanto stabilito nella D.G.R. 3 aprile 2017, n. 13-4843, con riferimento alla consistenza del fondo: **6.032,79** euro
- ✓ la quota parte del fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, commi 2 e 5 del D.lgs. 36/2023: **1.508,20** euro
- ✓ arrotondamenti, pari a: **799,02** euro

per un totale complessivo di somme a disposizione pari a **84.000,00** euro

e per un quadro complessivo di spesa di 1.004.000,00 euro.

La tabella che segue riepiloga il Prospetto economico degli oneri complessivi.

PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI

A – IMPORTO DEL SERVIZIO

A1	Importo della prestazione (corrispettivo) a base di gara	€ 754.098,36
A2	Oneri per la sicurezza	€ 0,00
A3	IVA (22%)	€ 165.901,64

TOTALE A – IMPORTO DEL SERVIZIO (pre-aggiudicazione) € 920.000,00

B - SOMME A DISPOSIZIONE

B1 Contributo ANAC (ai sensi dell'art. 1, c. 67 legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 (Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023), pubblicata in G.U. n. 58 del 9- 3-2023) € 660,00

B2 REVISIONE PREZZI art. 60 D.lgs 36/2023 (stima, puramente indicativa, sulla base dell'inflazione ipotizzata nei 2 anni di esecuzione del contratto) € 75.000,00

B3 SPESE TECNICHE art. 45, commi 2 e 3 del D.lgs. 36/2023 e D.G.R. 3 aprile 2017, n. 13-4843 € 6.032,79

B4 SPESE TECNICHE art. 45, commi 2 e 5 del D.lgs. 36/2023 e D.G.R. 3 aprile 2017, n. 13-4843 € 1.508,20

B5 ALTRE SOMME a disposizione e arrotondamenti € 799,02

TOTALE B - SOMME A DISPOSIZIONE € 84.000,00

TOTALE A+B € 1.004.000,00



5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA CONNESSI ALL’ATTUAZIONE DEL PNRR DI REGIONE PIEMONTE A SUPPORTO DELLA STRUTTURA XST031 - ATTUAZIONE DEL PNRR

Indice

1. PREMESSA.....	2
2. DEFINIZIONI.....	2
3. CUI - CUP - CIG.....	3
4. RUP - DEC.....	3
5. OGGETTO DELL’APPALTO. UNICO LOTTO.....	4
6. IMPORTO. FONTE DI FINANZIAMENTO.....	10
7. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ’ RICHIESTE.....	11
8. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	15
9. PIANO DI LAVORO.....	16
10. GRUPPO DI LAVORO.....	16
11. DURATA DELL’APPALTO.....	21
12. ONNICOMPRESIVITÀ DEL CORRISPETTIVO.....	21
13. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE.....	21
14. GARANZIE.....	22
15. INCOMPATIBILITÀ. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO. OBBLIGHI ANTICORRUZIONE.....	23
16. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, TUTELA DEL LAVORO E DELLA PARITÀ’ DI TRATTAMENTO.....	24
17. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	26
18. SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTI.....	26
19. CONTROLLO SULL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	26
20. REVISIONE DEI PREZZI.....	27
21. CONDIZIONI, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.....	28
22. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ EX LEGGE 136/2010 s.m.i.....	31
23. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	32
24. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE.....	34
25. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL’ESECUTORE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	34
26. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....	34
27. RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE.....	35
28. CONTRATTO.....	35
29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REG. UE 679/2016.....	35
30. NOMINA DELL’APPALTATORE A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO ESTERNO DEI DATI PERSONALI E RELATIVE ISTRUZIONI.....	37
31. SPESE DEL CONTRATTO.....	43
32. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E RINVIO.....	43
33. COMUNICAZIONI.....	43
34. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	43



1. PREMESSA

Il presente capitolato contiene le caratteristiche e i requisiti relativi al servizio di Assistenza tecnica specialistica connessa all'attuazione del PNRR, meglio dettagliati ai successivi articoli 4 e 6, da realizzarsi a favore della Struttura Temporanea XST031 – Attuazione del PNRR e definisce le specifiche tecniche di cui i proponenti dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente capitolato, si applicano le definizioni che seguono:

- a) Amministrazione o Amministrazione regionale o Committente o Regione: la Regione Piemonte, Struttura Temporanea XST031 – Attuazione del PNRR;
- b) Affidatario o aggiudicatario o appaltatore: il soggetto aggiudicatario della gara, incaricato della prestazione del servizio;
- c) Stazione appaltante: la Regione Piemonte, Direzione “Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo E Sport”, Struttura temporanea XST031- “Attuazione del PNRR” o, con riferimento alla sola fase di gara, il Settore “Contratti, polizia locale e sicurezza integrata” della Direzione della Giunta Regionale;
- d) Servizio: realizzazione del “Servizio di assistenza tecnica specialistica connesso all'attuazione del PNRR di Regione Piemonte” a supporto della Struttura Temporanea XST031 – Attuazione del PNRR;
- e) Regolamento: il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- f) PNRR: Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato dall'Italia il 30 aprile 2021 e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, strutturato in sei Missioni, a loro volta suddivise in componenti;
- g) Capitolato: il presente capitolato speciale d'appalto;
- h) Contratto: il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'affidatario;
- i) CIG: il codice identificativo di gara, acquisito tramite il sistema SIMOG dell'Autorità nazionale anticorruzione;
- j) Codice dei contratti pubblici oppure Codice o D.lgs. 36/2023: il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), pubblicato nella Gazz. Uff. 31 marzo 2023 n. 77, S.O. n. 12 e le sue successive modificazioni;
- k) Codice antimafia o D.lgs. 159/2011: il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*);
- l) CUI: il codice unico di intervento attribuito - con riferimento al servizio da acquisire - nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi della Regione



Piemonte;

- m) CUP: il codice unico di progetto, acquisito tramite il sistema MIP del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);
- n) RUP: il responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 36/2023;
- o) DEC o DE: il direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 D.lgs. 36/2023;
- p) Bando di gara: il bando di gara di cui al presente servizio;
- q) Disciplinare di gara: il documento complementare al bando di gara di cui al presente servizio;
- r) PEC: posta elettronica certificata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 (*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3*) e del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*).

3. CUI – CUP - CIG

1. Il CUI attribuito al presente servizio nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi della Regione Piemonte è il seguente: S80087670016202300063.
2. Il presente progetto è esente dall'adozione del CUP.
3. Il CIG della procedura d'appalto sarà acquisito successivamente all'adozione della determinazione a contrarre e inserito negli atti di gara.
4. Il codice CIG dovrà essere riportato nelle fatture che l'appaltatore emetterà (ai sensi dell'art. 25 d.l. 66/2014 convertito in l. 89/2014 e dell'art. 1 Decreto del Ministero delle Finanze 24/8/2020 n. 132) e negli strumenti di pagamento (ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010) ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, come specificato al successivo Art. 22.

4. RUP – DEC

1. Il nominativo del RUP, individuato ai sensi delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 7411 del 13/10/2014, n. 13-4843 del 3/4/2017 e n. 1-5057 del 20/05/2022 è indicato nella determinazione a contrarre e nel bando di gara.
2. Il nominativo del DEC, che sarà individuato con apposito atto di nomina ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 13-4843 del 3-4-2017, sarà comunicato all'aggiudicatario in sede di avvio dell'esecuzione del contratto.
3. Al RUP e al DEC spettano i compiti previsti dal D.lgs. 36/2023.



5. OGGETTO DELL'APPALTO. UNICO LOTTO


1. Il presente appalto ha ad oggetto l'affidamento di un servizio di assistenza tecnica specialistica volto a supportare la Struttura Temporanea XST031 – Attuazione del PNRR della Regione Piemonte nel suo ruolo di coordinamento su tematiche trasversali afferenti al PNRR, di monitoraggio delle opportunità offerte dal Piano al territorio piemontese, nonché di monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi/progetti PNRR/PNC di cui Regione Piemonte è soggetto attuatore o per i quali riveste un ruolo di coordinamento e verifica in sede di rendicontazione dei soggetti individuati quali soggetti attuatori.

La Struttura Temporanea denominata “Attuazione del PNRR” è stata istituita all'interno della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport, con Deliberazione della Giunta Regionale 10 dicembre 2021, n. 7-4281 enunciate nella citata D.G.R., che ha individuato quali materie di competenza le seguenti:

- raccordo e supporto delle iniziative per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza interessanti la Regione Piemonte.
- promozione degli Enti territoriali della Regione Piemonte per progetti finanziabili con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché, con riguardo ai finanziamenti ottenuti, alla programmazione degli interventi e al coordinamento dei compiti di gestione, rendicontazione e audit attribuiti conseguentemente all'Ente.
- supporto alla Giunta per la formulazione di candidature e per la formazione di piani generali, settoriali o territoriali;
- osservatorio delle misure del PNRR di interesse della Regione Piemonte;
- raccordo fra iniziative della Giunta regionale e Coordinamento dei Direttori regionali;
- rapporto con enti istituzionali in materia di tematiche generali del PNRR;
- definizione, diffusione e aggiornamento della programmazione operativa e dello stato di avanzamento dei progetti a valere sulle risorse PNRR;
- verifica dell'adeguato coinvolgimento delle funzioni direttoriali e dirigenziali interessate alla programmazione e all'esecuzione dei progetti a valere sulle risorse PNRR (programmazione finanziaria, gestione, rendicontazione, audit);
- verifica dei doveri di rendicontazione dei progetti a valere sulle risorse PNRR;
- segnalazione al Direttore della Giunta regionale di significativi carenze e ritardi legati alla esecuzione dei progetti a valere su risorse PNRR.

Con D.G.R. 3-6765 del 27 aprile 2023, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021. Definizione del sistema di Governance PNRR/PNC regionale. Integrazione della D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021 e s.m.i..”, con la quale è stata finalizzata la struttura di un sistema di governance regionale multilivello, le suddette competenze sono state ulteriormente dettagliate, come segue:

- rilevazione, sulla base dei dati disponibili, delle misure del PNRR/PNC di interesse della Regione Piemonte e diffusione delle informazioni all'organo politico;
- rapporto con enti istituzionali in materia di tematiche generali legate al PNRR/PNC;

- 
- coinvolgimento delle funzioni direttoriali e dirigenziali interessate alla programmazione e all'esecuzione dei progetti a valere sulle risorse PNRR/PNC (programmazione finanziaria, gestione, rendicontazione, audit);
 - monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti di diretta competenza di Regione Piemonte a valere sulle risorse PNRR/PNC;
 - coordinamento del Gruppo di lavoro interdirezionale "Attuazione PNRR";
 - verifica dell'avanzamento della rendicontazione dei progetti a valere sulle risorse PNRR/PNC;
 - segnalazione al coordinamento dei direttori tramite il direttore della Direzione Coordinamento Fondi e Progetti Europei – Turismo e Sport di significativi ritardi e carenze legati alla esecuzione dei progetti a valere su risorse PNRR/PNC;
 - organizzazione e gestione delle sedute della Cabina di regia regionale;
 - partecipazione alla Cabina di regia relativa al solo territorio della Città metropolitana di Torino;
 - realizzazione e aggiornamento della sezione dedicata del sito web istituzionale in collaborazione con il Settore "Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne, URP" e messa a disposizione della documentazione necessaria per lo svolgimento delle ulteriori attività di comunicazione.


La medesima DGR ha disposto l'adozione da parte della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport tramite la Struttura XST031 "Attuazione del PNRR", di un sistema unico di monitoraggio interno degli interventi/progetti PNRR/PNC di competenza regionale, per verificare in itinere l'andamento dei medesimi, il rispetto delle scadenze e il livello di raggiungimento di milestone e target.

Come previsto dall'Allegato 1 della citata D.G.R. n. 3-6765 del 27 aprile 2023, infatti, nell'ambito del sistema di governance multilivello delineato, le singole Direzioni regionali assegnatarie delle risorse per l'attuazione dei progetti/interventi PNRR/PNC sono direttamente responsabili dell'attuazione degli stessi e, tramite le proprie strutture, si impegnano nelle attività di realizzazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione necessarie; la struttura "XST031 - Attuazione del PNRR", viceversa, con il contributo delle Direzioni, è chiamata a realizzare un monitoraggio trasversale dell'insieme dei progetti finanziati con risorse PNRR/PNC, attività che è stata avviata nel mese di maggio 2023.

Il monitoraggio ha come obiettivo quello di restituire una fotografia complessiva dello stato di avanzamento dei progetti PNRR/PNC afferenti alla Regione in qualità di soggetto attuatore, al fine di monitorare più efficacemente l'andamento generale dei progetti e identificare per tempo eventuali ritardi e criticità, rafforzando il presidio sull'attuazione stessa e fornendo una visione d'insieme utile laddove richiesta dal Comitato di Coordinamento dei Direttori o dall'organo politico. Le modalità con cui si intende realizzare il monitoraggio sono state pensate nell'ottica di evitare duplicazioni di operazioni e di adempimenti in capo alle Direzioni regionali e ai relativi Settori responsabili degli interventi PNRR/PNC.

L'attività si articola nelle seguenti fasi:

- I. Acquisizione dei cronoprogrammi relativi ai progetti PNRR/PNC di competenza presso



ciascuna Direzione/Settore responsabile, mediante incontri dedicati per ogni Direzione, al fine di individuare step intermedi essenziali, da intendersi come strumentali al raggiungimento del risultato finale legato a milestone e target indicati vincolanti dal PNRR.

- II. Individuazione, per ciascuna Direzione o Settore responsabile, di uno o più Referenti per il monitoraggio, i quali saranno gli interlocutori per l'implementazione dell'applicativo.
- III. Inserimento nell'applicativo delle informazioni di progetto raccolte, al fine di popolare le fasi procedurali e finanziarie, con particolare riferimento ad attività e connessi risultati intermedi necessari a garantire il rispetto di milestone/target propri della misura, sulla base dei cronoprogrammi di cui al punto I).
- IV. Monitoraggio delle attività e delle scadenze fissate, nonché degli step finanziari individuati, oltre che eventuale inserimento di ulteriori attività funzionali al miglior monitoraggio dell'avanzamento del progetto.

Per quanto riguarda l'attività di competenza costituita dalla rilevazione, sulla base dei dati disponibili, delle misure del PNRR/PNC di interesse della Regione Piemonte e diffusione delle informazioni all'organo politico, la Struttura conduce con cadenza settimanale un'attività di monitoraggio, sia delle opportunità di finanziamento offerte dal PNRR o dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) alle Regioni, agli Enti locali (Comuni, Città Metropolitane, Province), alle imprese, alle Università o altri istituti di formazione terziaria (es. Istituti Tecnici Superiori), agli istituti scolastici, nonché ad altri soggetti variamente individuati, sia delle conseguenti assegnazioni di risorse al territorio piemontese, mediante la consultazione dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari delle misure, nonché del sito Italiadomani e di ogni altro sito utile allo scopo.

Le finalità di tale attività sono costituite, sia dalla necessità di dare diffusione delle informazioni relative alle opportunità offerte dal PNRR/PNC agli enti locali piemontesi, alle imprese e ai cittadini del territorio, sia dall'esigenza di disporre – compatibilmente con gli strumenti e dati disponibili - di un quadro completo delle assegnazioni di risorse a supporto di una migliore programmazione regionale.

Gli esiti di tale attività di monitoraggio sono raccolti all'interno dei documenti di sintesi, oggetto di aggiornamento su base quindicinale.

Si tratta, in particolare:

- di tre documenti recanti la totalità delle opportunità attive – alla data di ultimo aggiornamento del file – finanziate dal PNRR/PNC, suddivise per Missione e rivolte, rispettivamente, agli Enti territoriali, alle imprese e ad altri soggetti, quali Università, istituti scolastici, ma anche enti di ricerca, istituti e luoghi della cultura, etc., a seconda delle opportunità di volta in volta individuate
- di sei documenti, uno per Missione, recanti lo “storico” delle opportunità sinora individuate nell'ambito di ciascuna Missione, tanto attive quanto ormai scadute (ad esclusione di quelle che non interessano, per loro natura, il territorio piemontese), con l'indicazione – laddove disponibile – dell'importo assegnato;
- di un documento di sintesi dei precedenti recante le opportunità in relazione alle quali sono state registrate assegnazioni di risorse in favore degli enti territoriali pie-

montesi (Comuni, Province, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte) o degli atenei piemontesi;

- di un documento di sintesi del precedente, recante le opportunità in relazione alle quali sono state registrate assegnazioni di risorse in favore della sola Regione Piemonte, che assume quindi il ruolo di soggetto attuatore o, comunque, di soggetto responsabile dell'attuazione dei corrispondenti investimenti/riforme.

Terminato il monitoraggio e l'aggiornamento dell'editing, si provvede mediamente ogni quindici giorni all'invio all'organo politico e, limitatamente alle informazioni relative alle opportunità attive, al contestuale aggiornamento della pagina "Consulta i bandi" all'interno della sezione del sito web istituzionale dedicata al PNRR, raggiungibile dalla Home page, o direttamente tramite il seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/piano-nazionale-ripresa-resilienza/bandi-pnrr>.

Allo stato attuale, per limiti connessi al personale disponibile impiegabile nell'attività, le assegnazioni di risorse PNRR/PNC sono monitorate soltanto quando disposte in favore della Regione Piemonte, degli Enti locali piemontesi (Comuni, Città Metropolitana di Torino, Province di Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Biella e Verbano-Cusio-Ossola) e degli Atenei o enti di formazione terziaria piemontesi. Per quanto riguarda le imprese, gli istituti scolastici e gli altri soggetti, al monitoraggio delle opportunità loro rivolte e finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (o dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari) non fa seguito la registrazione degli importi concessi. Questo si deve all'indisponibilità del dato relativo alla Regione di insediamento delle imprese e degli altri soggetti assegnatari di risorse PNRR/PNC diversi dagli Enti territoriali all'interno degli elenchi allegati ai Decreti di finanziamento emanati dalle Amministrazioni centrali titolari di ciascuna Misura.


Vista l'importanza di effettuare una comunicazione completa ed efficace sul PNRR e di dare ampia diffusione alle informazioni e ai dati inerenti all'attuazione del Piano, la regione si è progressivamente dotata di strumenti idonei allo scopo, che coinvolgono direttamente la Struttura in molteplici attività:

- con D.G.R. n. 1-3174 del 7 maggio 2021 è stata istituita la Cabina di Regia regionale, composta dalle Direzioni della Regione Piemonte competenti per le diverse materie, dalla Città metropolitana di Torino, dalle Province e da Unioncamere Piemonte, integrata con D.G.R. n. 1-4275 del 10 dicembre 2021, con l'inserimento dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - Piemonte (ANCI Piemonte), dell'Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia (ANPCI -Piemonte) e dell'Unione Nazionale dei Comuni delle Comunità e degli Enti Montani Delegazione Piemontese (UNCEN Piemonte), integrata con D.G.R. n. 1-4995 del 13 maggio 2022, ai fini dell'inserimento della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL), della Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL) e dell'Unione Italiana del Lavoro (UIL), in quanto parti sociali più rappresentative, integrata da ultimo con D.G.R. 3-6765 del 27 aprile 2023 relativamente alle finalità, per tenere conto della fase di



attuazione; i lavori della Cabina di Regia PNRR regionale sono finalizzati a rendere più efficace e capillare l'informazione relativa alle progettualità finanziate con il PNRR sul territorio piemontese, in considerazione del fatto che molti Decreti Ministeriali in materia di PNRR sono rivolti alle amministrazioni locali e al partenariato istituzionale ed economico sociale regionale (Enti Locali, Imprese, Enti di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale), dare altresì particolare attenzione al monitoraggio del conseguimento delle priorità trasversali e alla diffusione dell'informazione relativa agli interventi che hanno ricaduta diretta o indiretta sul lavoro, fornire periodico aggiornamento dei soggetti partecipanti in merito allo stato di avanzamento dei progetti/interventi finanziati nel contesto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare e favorire scambio di informazioni e confronto, al fine di adottare modalità condivise per la realizzazione degli interventi; il ruolo di segreteria organizzativa della cabina di regia è stato conferito alla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e sport, tramite l'operato della Struttura XST031 – Attuazione del PNRR;

- insieme agli Enti del territorio della Città Metropolitana di Torino, con D.G.R. n. 42-4314 del 10 dicembre 2021 è stata istituita una seconda Cabina di Regia (formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14 dicembre 2021), composta dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino, dalla Città metropolitana di Torino, dal Politecnico di Torino e dall'Università degli Studi di Torino (segreteria tecnica affidata alla Città di Torino); essa svolge attività al fine di assicurare un coordinamento strategico tra i citati enti, in grado di garantire il miglior utilizzo delle risorse finanziarie assegnate dal PNRR, dal PNC e da tutti gli altri programmi comunitari di interesse, nonché l'aggiornamento sullo stato di attuazione delle progettualità assegnate sul territorio della Città Metropolitana di Torino. La Regione Piemonte partecipa a questa seconda Cabina di Regia tramite il Direttore della Direzione Coordinamento Fondi e Progetti Europei – Turismo e Sport e/o il Responsabile della Struttura XST031 – Attuazione del PNRR;
- nel corso del 2023 la Struttura ha coordinato e contribuito sostanzialmente alla creazione, all'interno del sito web istituzionale, di una sezione dedicata al PNRR, raggiungibile tramite il seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/datipnrr/>
L'aggiornamento dei dati e delle informazioni contenuti nella suddetta sezione, a carico della Struttura, è bimestrale (ad esclusione della pagina "Consulta i bandi" di cui si è già detto, che viene aggiornata ogni quindici giorni); attualmente, sempre sotto l'impulso e il coordinamento della Struttura, è in fase di sviluppo, un sito web dedicato al PNRR in Regione Piemonte, al fine di disporre di uno strumento più flessibile nell'inserimento e nella gestione dei contenuti e comunicativamente più efficace;
- altra attività connessa all'ambito della comunicazione e della diffusione delle informazioni relative al PNRR è costituita dalla partecipazione da parte del Responsabile della Struttura o del Direttore della direzione regionale di riferimento, in qualità di relatori ad eventi organizzati da soggetti esterni aventi ad oggetto tematiche legate al PNRR e alla sua attuazione.



Con l'affidamento del presente servizio si intende disporre di competenze, supporti e strumenti operativi, che consentano all'azione amministrativa di raggiungere elevati livelli di efficacia, efficienza e di esecutività, in particolare negli ambiti di competenza della Struttura Temporanea XST031 – Attuazione del PNRR sopra enunciati; pertanto, l'espletamento del servizio dovrà assicurare l'espletamento delle attività e il raggiungimento dei risultati ad esse connessi, garantendo al contempo un effettivo e proficuo trasferimento di competenze.

2. Ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto poiché risulta essere più efficiente ed efficace la realizzazione dell'intero servizio da parte di un unico soggetto, in quanto le giornate di supporto tecnico che dovranno essere erogate, essendo relative ad aspetti strettamente correlati connessi ai compiti della Struttura cui il servizio si pone a supporto, sono funzionalmente collegate tra loro. La tipologia di servizio da acquisire, inoltre, richiede uno stretto e costante coordinamento fra appaltatore e committente, che deve perdurare per l'intera durata contrattuale. Tutto ciò potrà essere garantito al meglio solo se vi sia un'unica impresa aggiudicataria del servizio o, almeno, un'associazione temporanea di imprese che, in base al contratto interno di associazione, disponga di un'organizzazione adeguata e fortemente coordinata al suo interno per garantire prestazioni idonee a fornire alla Struttura XST031 un supporto tecnico che abbia le caratteristiche indicate. Di conseguenza, non risulta praticabile, per il servizio in argomento, un frazionamento in lotti da affidare separatamente a diversi soggetti perché tale suddivisione comporterebbe un minor coordinamento e una frammentazione del servizio, con conseguenti riflessi potenzialmente negativi sulla qualità del medesimo. La possibilità per le piccole e medie imprese di partecipare alla gara per l'affidamento del servizio è, comunque, garantita ammettendo le associazioni temporanee d'impresa fra i soggetti partecipanti (senza vincolo di precostituzione, ma col solo onere di conformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dal Codice dei contratti); inoltre, è prevista una maggiorazione di punteggio per l'offerta tecnica del concorrente che sia una PMI o se il consorzio o raggruppamento di imprese partecipante alla gara sia costituito almeno da una PMI.

Categoria merceologica: Servizi di supporto specialistico.

CPV: 79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale.

6. IMPORTO. FONTE DI FINANZIAMENTO

L'importo dell'appalto è indicato di seguito:

Descrizione servizio	CPV	Importo
Servizi di assistenza tecnica specialistica connessi all'attuazione del PNRR di Regione Piemonte a supporto della Struttura XST031	79411000-8 - Servizi generali di consulenza gestionale	€ 754.098,36
A) Importo totale soggetto a ribasso		€ 754.098,36
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso		€ 0,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara		€ 754.098,36

L'importo a base di gara per il servizio richiesto è pari a € **754.098,36** oltre IVA al 22% (€ **165.901,64**), per complessivi euro € **920.000,00** o.f.i.

Detto importo è comprensivo di qualsiasi compenso dovuto per il servizio ed ogni onere aggiuntivo relativo all'esecuzione dello stesso.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizi di natura intellettuale, gli oneri economici necessari per la eliminazione o riduzione al minimo dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze sono stimati pari a zero e, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, non verrà redatto il D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze.

L'importo trova copertura negli stanziamenti di bilancio 2024-2025 tramite risorse regionali; poiché attualmente le regioni non risultano assegnatarie di specifiche risorse da destinare all'assistenza tecnica per l'attuazione del PNRR, per garantire il raggiungimento degli obiettivi, la Regione Piemonte ha infatti previsto a bilancio lo stanziamento di risorse regionali.

La percentuale di ribasso offerta sarà applicata all'importo medio della tariffa a giornata/a persona, pari a € **369,47** (o.f.e), derivante dal calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, come illustrato al paragrafo 3 del Progetto di servizio.

Qualora, nel corso del servizio, si rilevi uno scostamento superiore al 10% tra il numero delle giornate effettivamente erogate da ciascun profilo professionale rispetto a quelle stimate nel progetto di servizio e/o concordate con la Committente, tale da comportare una sostanziale modifica del coinvolgimento delle stesse a scapito della migliore organizzazione e del più efficace coordinamento del servizio e quindi a scapito dell'interesse dell'amministrazione contraente, per la rendicontazione verranno applicate le tariffe previste per i singoli profili

professionali - al netto del ribasso offerto - ferma restando la necessità che l'esecuzione dell'intero Servizio venga garantita in aderenza alla previsione contrattuale, con riferimento alla distribuzione delle attività tra i vari profili professionali.

La Regione Piemonte, qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. 36/2023 all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il Committente erogherà l'importo da contratto, con le modalità e secondo la tempistica di cui al successivo art. 21.

7. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ' RICHIESTE

L'attività di Assistenza tecnica è finalizzata a fornire con continuità, per tutto il periodo di vigenza del contratto, affiancamento operativo e supporto normativo, metodologico e organizzativo alla struttura "XST031 - Attuazione del PNRR", relativamente alle attività di competenza indicate al precedente articolo 4.

Nell'espletamento di tutte le attività è richiesta la massima collaborazione con le risorse umane assegnate alla Struttura e con gli altri soggetti esterni che operano in presidio alla medesima o, a vario titolo, svolgono attività complementari a quelle oggetto del servizio di cui al presente capitolato.

Si specifica, altresì, che il servizio di Assistenza tecnica, nello svolgimento delle specifiche attività in cui si articola, è finalizzato anche ad adeguare e potenziare le competenze della struttura "XST031 - Attuazione del PNRR" e, per suo tramite all'interno dei lavori del Gruppo Inter-direzionale "Attuazione del PNRR", dei Settori regionali direttamente impegnati nell'attuazione del PNRR, limitatamente agli aspetti che gli stessi ritenessero necessari, comunque ricompresi negli ambiti del servizio di cui trattasi.

L'Assistenza tecnica, in coerenza con le competenze proprie della struttura XST031 e delle attività puntualmente dettagliate all'art. 4, si articola nelle seguenti Linee di Attività:

- I. Linea di attività 1: monitoraggio dello stato di attuazione e verifica dell'avanzamento della rendicontazione delle misure PNRR/PNC di competenza della Regione Piemonte;
- II. Linea di attività 2: monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio, delle assegnazioni di risorse e dei progetti finanziati;

III. Linea di attività 3: comunicazione e diffusione delle informazioni relative al PNRR/PNC;

IV. Linea di attività 4: aspetti normativi, condizionalità e principi trasversali propri del PNRR/PNC.

I. Linea di attività 1: monitoraggio dello stato di attuazione e verifica dell'avanzamento della rendicontazione delle misure PNRR/PNC di competenza della Regione Piemonte;

Relativamente a questa linea di attività, in coerenza con quanto esposto al precedente art. 5, l'Assistenza tecnica dovrà:

- supportare il Responsabile della Struttura nell'organizzazione generale dell'attività di monitoraggio interno;
- affiancare nell'attività di definizione e redazione di manuale di riferimento;
- affiancare nell'attività di costante aggiornamento del Data Base PNRR;
- fornire supporto all'attività di definizione e aggiornamento – in collaborazione con i Settori regionali responsabili - dei crono-programmi attuativi specifici per ciascuna misura/CUP di competenza della Regione Piemonte, ivi inclusa l'elaborazione dei medesimi tramite software dedicato e creazione di relativo Dossier;
- collaborare all'implementazione dell'applicativo costituente il sistema unico di monitoraggio per ciascun CUP, tramite trasferimento dei crono-programmi di cui al punto precedente, secondo quanto concordato con le diverse Direzioni nel corso dell'avvio dell'attività di monitoraggio dello stato di attuazione del PNRR/PNC di competenza regionale;
- affiancare, nella fase di monitoraggio dello stato di attuazione, nell'attività di inserimento/supporto all'inserimento dei dati di monitoraggio all'interno dell'applicativo di cui al punto precedente, relativi sia all'avanzamento procedurale, sia al ciclo finanziario;
- fornire supporto alla verifica dell'aggiornamento dei dati di monitoraggio all'interno dell'applicativo;
- affiancare nella redazione e verifica dei contenuti del Report periodico sullo stato di attuazione del PNRR di competenza della Regione Piemonte;
- fornire supporto alla verifica dell'avanzamento della rendicontazione, tramite monitoraggio sulla piattaforma ReGiS (accesso mediante utenza regionale abilitata in consultazione);
- collaborare alla redazione di un report periodico sull'avanzamento del monitoraggio e della rendicontazione e relativi esiti;
- fornire supporto alla creazione di strumenti/individuazione di modalità utili alla diffusione delle informazioni relative allo stato di attuazione degli interventi PNRR/PNC di competenza (incluso l'avanzamento della rendicontazione), ai fini del coinvolgimento delle funzioni direttoriali e dirigenziali interessate alla programmazione e all'esecuzione dei progetti a valere sulle risorse PNRR/PNC (programmazione finanziaria, gestione, rendicontazione, audit);
- affiancare nel coordinamento del Gruppo Interdirezionale, nelle attività di segreteria, nella preparazione di materiali utili agli incontri e nella redazione/invio dei verbali dei medesimi.

II. Linea di attività 2: monitoraggio delle opportunità offerte dal PNRR/PNC al territorio, delle assegnazioni di risorse e dei progetti finanziati

La Struttura XST031 "Attuazione del PNRR", come dettagliato al precedente art. 5, conduce con cadenza settimanale un'attività di monitoraggio, sia delle opportunità di finanziamento offerte dal PNRR o dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) alle Regioni, agli Enti locali (Comuni, Città Metropolitane, Province), alle imprese, alle Università o altri istituti di formazione terziaria (es. Istituti Tecnici Superiori), agli istituti scolastici, nonché ad altri soggetti variamente individuati, sia delle conseguenti assegnazioni di risorse, mediante la consultazione dei siti istituzionali delle Amministrazioni centrali titolari delle misure, nonché del sito Italiadomani e di ogni altro sito utile allo scopo.

Le finalità di tale attività sono costituite, sia dalla necessità di dare diffusione delle informazioni relative alle opportunità per gli enti locali, le imprese e i cittadini offerte dal PNRR al territorio piemontese, sia dall'esigenza di disporre – compatibilmente con gli strumenti e dati disponibili - di un quadro completo delle assegnazioni di risorse a supporto di una migliore programmazione regionale.

Relativamente a questa linea di attività, dettagliata al precedente art. 4, l'Assistenza tecnica dovrà:

- fornire supporto all'attività di monitoraggio delle opportunità legate al PNRR, che vedano quali destinatari la Regione Piemonte, gli enti locali piemontesi, nonché le imprese e i privati del territorio;
- fornire supporto all'attività di monitoraggio delle assegnazioni dei finanziamenti da parte delle Amministrazioni titolari;
- collaborare nella redazione degli output, per il successivo invio all'organo politico e aggiornamento del sito web dedicato;
- garantire la continuità e la completezza dell'attività di monitoraggio, nel rispetto della scadenza quindicinale, apportando un significativo miglioramento all'intero processo in termini di efficienza e di efficacia comunicativa degli output, anche tramite una loro riprogettazione o integrazione;
- supportare nell'eventuale estensione del perimetro di monitoraggio, soprattutto lato assegnazione di risorse, anche mediante accesso alla piattaforma ReGiS tramite utenza regionale abilitata in consultazione;
- supportare la creazione di un osservatorio delle misure PNRR di interesse del territorio piemontese, tramite creazione di un data base e alimentazione di un cruscotto (la cui ideazione e creazione non è oggetto del presente servizio), che sia in grado di restituire la mappatura delle assegnazioni PNRR complessive.

III. Linea di attività 3: comunicazione e diffusione delle informazioni relative al PNRR/PNC

Tenuto conto dell'importanza di effettuare una comunicazione completa ed efficace sul PNRR e di dare ampia diffusione alle informazioni e ai dati inerenti all'attuazione del Piano in Regione Piemonte, sulla base degli strumenti adottati per il raggiungimento dello scopo, nell'ambito di questa linea di attività, l'Assistenza tecnica dovrà fornire supporto:

- alle attività di segreteria della Cabina di Regia PNRR regionale (almeno tre sedute della Cabina all'anno), nonché all'organizzazione, al coordinamento e all'animazione della medesima, ivi inclusa la collaborazione nella redazione, preparazione e diffusione dei materiali necessari;
- alle attività necessarie a garantire un progressivo coinvolgimento in un ruolo attivo all'interno delle sedute della cabina di Regia PNRR regionale della Città Metropolitana di Torino e delle Province;
- alla produzione di materiali utili alla partecipazione alla cabina di regia dedicata al territorio della Città Metropolitana di Torino;
- all'attività di sviluppo e aggiornamento del sito web – parte PNRR - in ogni sua componente (testi, dati, schede progetto, immagini);
- alla redazione di materiali informativi e presentazioni utili alla partecipazione ad eventi sul tema del PNRR.

IV. Linea di attività 4: aspetti normativi, condizionalità e principi trasversali propri del PNRR/PNC.

Tenuto conto dell'articolato quadro normativo di riferimento per il PNRR e degli obblighi giuridici connessi all'attuazione degli interventi/progetti finanziati con risorse afferenti al Piano stesso, limitatamente agli ambiti di competenza della Struttura, relativamente a questa linea di attività l'Assistenza tecnica dovrà:

- fornire supporto per l'analisi e lo studio delle norme dell'Unione e nazionali inerenti al PNRR e al PNC, dei principi trasversali e degli adempimenti propri del PNRR, della normativa di settore pertinente, in un'ottica di costante aggiornamento in materia;
- contribuire al monitoraggio dei lavori della Conferenza Stato Regioni, della Conferenza Unificata e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con riferimento al PNRR e PNC;
- affiancare nella redazione di documenti di sintesi utili ai Settori regionali responsabili dell'attuazione degli interventi, relativamente ad alcune condizionalità specifiche del PNRR;
- fornire supporto alle attività in essere per garantire una corretta archiviazione documentale, nel rispetto delle norme vigenti in materia e dei vincoli propri del PNRR.

8. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. La natura dei servizi richiesti presuppone uno stretto collegamento tra l'affidatario e la Struttura Temporanea XST031 – Attuazione del PNRR.
2. Il servizio verrà realizzato in presenza presso la Regione Piemonte, Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport, Struttura Temporanea XST031 – Attuazione del PNRR o altri Settori regionali coinvolti nell'attuazione del PNRR, presso la sede di Via Nizza n. 330 a Torino, od eventualmente, previo accordo con la committente, con modalità a distanza.
3. In ogni caso è fatto obbligo al Fornitore di aprire almeno una sede operativa a Torino.
4. La Regione Piemonte, tramite la Struttura, metterà a disposizione, per tutta la durata del servizio, almeno una postazione fissa tra quelle assegnate a quest'ultima, ad uso esclusivo dei componenti del gruppo di lavoro dell'affidatario.
5. Lo stretto collegamento sopra richiamato si dovrà realizzare almeno secondo le seguenti modalità (da dettagliare operativamente in sede di offerta):
 - a) attivazione da parte dell'affidatario delle postazioni di lavoro messe a disposizione dalla Regione Piemonte;
 - b) individuazione di referenti fissi per conto dell'affidatario in relazione alle specifiche attività oggetto dell'affidamento;
 - c) previsione di un calendario (periodicamente aggiornato) di presenze fisse giornaliere minimali presso la Struttura delle risorse umane componenti il team dell'affidatario di livello e professionalità adeguate a compiti di presidio continuativo (in numero minimo di 3 (tre), cui si aggiungeranno nella programmazione settimanale le ulteriori risorse in funzione di specifiche attività/incontri;
 - d) realizzazione di azioni di accompagnamento, assistenza specialistica, consulenza al personale della struttura XST031 – Attuazione del PNRR;
 - e) partecipazione a incontri bilaterali/di gruppo e gruppi di lavoro di coordinamento periodico e/o finalizzati.
6. Sotto il profilo delle concrete modalità di esecuzione del servizio, il soggetto affidatario dovrà innanzitutto fornire servizi di assistenza e consulenza diretta alla Struttura sotto forma di incontri, raccordi (strutturati e regolari), partecipazione a gruppi di lavoro, riunioni; inoltre, esso dovrà collaborare attivamente all'espletamento delle attività indicate all'art.7 e predisporre, alle scadenze e secondo le modalità previste, la documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace della singola attività.
7. L'affidatario dovrà inoltre:
 - a) predisporre/impiegare uno strumento per la gestione del servizio che sia funzionale

alla sua pianificazione, esecuzione e controllo, ai fini della corretta rendicontazione del medesimo, secondo le modalità indicate all'art. 21.

- b) tenere conto del sistema informativo della Regione Piemonte; a riguardo si fa presente che i componenti del gruppo di lavoro riceveranno le credenziali per l'accesso al Desktop Remoto e l'abilitazione ad operare in lettura e scrittura su cartelle condivise con la Struttura per la migliore e più efficace elaborazione e condivisione dei documenti di lavoro: l'affidatario dovrà adoperarsi in ogni modo per risolvere, per la parte di competenza, eventuali problematiche dal punto di vista informatico che potessero impedire temporaneamente tale accesso;
- c) tenere conto delle attività connesse ad altri servizi che la Struttura ha affidato o intende affidare, raccordandosi con gli altri gruppi di lavoro ad esse preposte.

9. PIANO DI LAVORO

1. L'appaltatore dovrà programmare e realizzare tutte le attività oggetto del servizio, come concordate e definite con la struttura XST031 – Attuazione del PNRR, sulla base di un piano di lavoro semestrale che descriverà, per il semestre di riferimento, i prodotti, l'impegno previsto e le scadenze relativi alle diverse attività da espletare.
2. In fase di avvio del servizio e comunque entro 15 (quindici) giorni lavorativi successivi alla comunicazione, da parte della Regione, di avvio dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore dovrà trasmettere alla struttura XST031 – Attuazione del PNRR una proposta di pianificazione generale di massima del servizio medesimo fino alla sua conclusione, suddivisa per area di intervento e linee di attività. Unitamente a tale pianificazione complessiva dovrà essere presentata il primo piano di lavoro, costituente pianificazione di dettaglio per il primo semestre, comprensiva dell'indicazione degli output e di una stima delle risorse impegnate. Tale piano riguarderà le attività dalla suddetta data fino al 30/06/2024.
3. I successivi piani di lavoro dovranno essere inviati alla struttura XST031 – Attuazione del PNRR entro l'ultimo giorno del mese che conclude il semestre precedente a quello di riferimento per il piano stesso.
4. La pianificazione è oggetto di autorizzazione del Committente. Il committente potrà chiedere all'appaltatore modifiche motivate del piano di lavoro in precedenza accettato, cui l'appaltatore dovrà adeguarsi tempestivamente.

10. GRUPPO DI LAVORO

1. L'Aggiudicatario è tenuto a predisporre un'adeguata organizzazione operativa che garantisca il corretto svolgimento delle attività ed è tenuto a prestare il proprio supporto specialistico per

tutto il periodo di vigenza del contratto.

2. I soggetti partecipanti alla gara, in sede di offerta tecnica, dovranno illustrare l'assetto organizzativo del gruppo di lavoro tramite il quale verrà prestato il servizio, indicandone la composizione con riferimento ai profili e ai nominativi dei suoi componenti (dei quali dovranno essere prodotti i curricula, con specifica attestazione del possesso dei requisiti mediante apposita dichiarazione che accompagna l'offerta tecnica); il gruppo di lavoro, inoltre, dovrà essere composto da un numero minimo pari a 7 (sette) risorse professionalmente idonee a garantire all'Amministrazione l'elevata qualità delle attività oggetto del servizio, con esperienza complessiva pluriennale in attività di assistenza tecnica in ambito di Fondi strutturali e di almeno un anno in ambito PNRR, con particolare riferimento alle linee di attività di cui all'art. 6 e alla conoscenza operativa dell'applicativo ReGiS.
3. Il gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività.
4. Le risorse da impiegare nell'affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi, salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara.

Capo Progetto

Profilo: anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento); esperienza legata allo svolgimento di ruoli manageriali all'interno di società di consulenza di cui almeno dieci anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto con almeno un anno in ambito PNRR.

Gli sono richieste inoltre:

- ✓ competenze su temi di politica e normativa dell'Unione;
- ✓ competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione su interventi finanziati da fondi dell'Unione/nazionali;
- ✓ competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- ✓ competenze su strategia, organizzazione, processi e gestione del cambiamento.

Ruolo: è responsabile del coordinamento e della corretta esecuzione dell'affidamento nel suo insieme, nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità del servizio, nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione delle attività; costituisce l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo; riveste il ruolo di gestore del servizio, vale a dire di responsabile, nominato dal fornitore, nei confronti dell'Amministrazione

contraente/Struttura in favore della quale verrà erogato il servizio, della gestione di tutti gli aspetti del contratto di fornitura inerenti lo svolgimento delle attività previste dal capitolato.

Manager

Profilo: anzianità lavorativa di almeno dieci anni da computarsi successivamente dalla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento); esperienza legata allo svolgimento di ruoli manageriali o ruoli consulenziali all'interno di società di consulenza di cui almeno sette anni di esperienza nelle materie oggetto del presente appalto ed almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager con almeno un anno in ambito PNRR.

Gli sono richieste inoltre:

- ✓ competenze su temi di politica e normativa dell'Unione;
- ✓ competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione su interventi finanziati da fondi dell'Unione/nazionali;
- ✓ competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- ✓ competenze su strategia, organizzazione, processi e gestione del cambiamento.

La figura dovrà gestire direttamente le seguenti attività:

- ✓ coordinamento di una o più linee di attività in esecuzione costituendo l'interfaccia nei confronti dei referenti dell'Amministrazione contraente per le linee interessate;
- ✓ coordinamento del team di lavoro della linea, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti, nel rispetto dei tempi indicati;
- ✓ gestione del commitment delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro;
- ✓ monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.

Consulente senior

Profilo: anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di esperienza nelle materie oggetto del presente appalto.

Sono richieste inoltre:

- ✓ competenze su temi di politica e normativa dell'Unione;
- ✓ competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione su interventi finanziati da fondi dell'Unione/nazionali;

La figura dovrà:

- ✓ garantire la corretta esecuzione delle attività a lei assegnate curandone gli aspetti

- sia tecnici sia gestionali;
- ✓ risolvere in autonomia le problematiche di processo e organizzative che rileva durante l'esecuzione delle azioni affidate, allineandosi costantemente con i referenti della Struttura in favore della quale verrà erogato il servizio;
- ✓ promuovere il lavoro di team e curare la produzione dei documenti e degli output richiesti, nei tempi stabiliti.

Consulente junior

Profilo: anzianità lavorativa di almeno due anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno un anno di esperienza nelle materie oggetto del presente appalto.

Sono richieste, inoltre:

- ✓ competenze su temi di politica e normativa comunitaria;
- ✓ competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo su interventi finanziati da fondi comunitari/nazionali;
- ✓ competenze su gestione finanziaria e contabile contributi UE/nazionali.

La figura dovrà:

- ✓ contribuire alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolta, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti;
- ✓ produrre la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.

Specialista

Profilo: conseguimento da almeno dieci anni del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento) e possesso di almeno sette anni di esperienza lavorativa nello specifico ambito di competenza.

Gli ambiti di competenza previsti sono:

- ✓ competenze in tema di politica e normativa comunitaria;
- ✓ competenze in materia di fondi strutturali e approfondita conoscenza del PNRR, con focus sulla rendicontazione (conoscenza operativa dell'applicativo ReGiS);
- ✓ competenze in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, ecc.);
- ✓ competenze in ambito di comunicazione.

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'Amministrazione potrà chiedere l'inserimento di profili con competenze ulteriori attinenti al servizio.

5. Il soggetto aggiudicatario della gara dovrà garantire, all'interno del gruppo di lavoro costituito dalle risorse indicate al punto 2, la presenza giornaliera presso i locali della committente di un numero minimo di 3 (tre) risorse (cui si aggiungeranno nella programmazione settimanale le

ulteriori risorse in funzione di specifiche attività/incontri), incrementabile a richiesta dell'Amministrazione sulla base di motivate esigenze e salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara.

6. L'Aggiudicatario garantisce che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimarrà invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto, salvo quanto previsto, in via eccezionale, ai seguenti punti del presente paragrafo.
7. Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo, l'Amministrazione contraente procederà alla richiesta formale di sostituzione, in questo caso l'Aggiudicatario si impegnerà a sostituire la risorsa entro 15 giorni dalla richiamata richiesta. La nuova risorsa dovrà possedere le competenze, le esperienze e gli attestati/certificazioni, in tipologia e durata, analoghe a quelle possedute dalla risorsa da sostituire. In caso di ritardo o in caso di inadeguatezza della nuova risorsa, tale da richiedere un'ulteriore sostituzione, saranno applicate le penali previste al paragrafo 8 del presente documento.
8. Salvo che per causa di forza maggiore, nel corso dell'erogazione del servizio, le risorse assegnate non possono essere sostituite dalla Società senza che via sia una adeguata motivazione e senza l'accordo dell'Amministrazione contraente. In particolare, il gruppo di lavoro non potrà essere modificato durante l'esecuzione del servizio né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, senza previo consenso dell'Amministrazione. Nell'eventualità in cui l'Appaltatore, durante lo svolgimento della prestazione, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà comunicarlo con congruo anticipo e formulare richiesta scritta e motivata alla Committente, indicando le ragioni che rendono necessaria la sostituzione ed i nominativi e le referenze dei componenti che vengono proposti al posto di quelli approvati dalla Commissione giudicatrice o successivamente dalla Committente. Tali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai soggetti da sostituire, motivo per cui, in sede di richiesta di sostituzione, dovrà essere fornita la documentazione comprovante il possesso dei suddetti requisiti. La committente si riserva di richiedere ulteriori nominativi se quelli proposti non sono ritenuti idonei.
9. Durante tutto il periodo di esecuzione del servizio, l'Amministrazione potrà richiedere a campione la documentazione comprovante il possesso dei titoli, competenze ed esperienze previste per le varie figure professionali coinvolte nella fase di esecuzione contrattuale.
10. Qualora la risorsa non presenti tali caratteristiche sarà considerata dall'Amministrazione inadeguata e dovrà essere sostituita entro 15 giorni dalla richiesta pena l'applicazione delle penali previste al paragrafo 8 del presente documento.
11. Si precisa che, qualunque siano le ragioni della sostituzione della risorsa, la Società dovrà farsi carico di tutto quanto necessario per rendere la nuova risorsa autonoma e produttiva.
12. L'Aggiudicatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento

stesso in caso di integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente Capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di offerta tecnica.

11. DURATA DELL'APPALTO

La durata del servizio è di 24 mesi con decorrenza immediatamente successiva alla stipula, indicativamente dal 1 gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025.

La decorrenza potrà coincidere con la data del verbale di esecuzione del servizio in via d'urgenza, in pendenza di formale sottoscrizione del contratto, in quanto l'Amministrazione si riserva, altresì, di richiedere l'esecuzione d'urgenza del servizio nei casi previsti dall'art. 17 commi 8 e 9 D.lgs. 36/2023.

È inoltre prevista la proroga eventuale del servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.lgs. 36/2023 e comunque non superiore a 8 mesi. L'individuazione del contenuto del servizio prorogato è descritto agli art.5 e 7 del presente capitolato.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'articolo 76, comma 6 del Codice dei contratti pubblici, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento per un importo pari a euro € 377.049,18.

12. ONNICOMPRESIVITÀ DEL CORRISPETTIVO

Il prezzo del servizio è onnicomprensivo e si intende accettato dall'aggiudicatario alle condizioni tutte del presente capitolato, in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio ed è quindi invariabile a favore dell'appaltatore, salvo quanto previsto al paragrafo n. 19 riguardo la revisione dei prezzi.

13. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i

parametri delle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. (di seguito CONSIP) ai sensi dell'art. 26, c. 1, legge 23/12/1999,

n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, c. 3 della suddetta legge

2. Il diritto di recesso previsto al punto 1 è riconosciuto alla Committente anche in caso di sopravvenienza di accordi-quadro CONSIP con parametri migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato con l'appaltatore, qualora quest'ultimo non accetti di adeguare le condizioni contrattuali ai suddetti parametri migliorativi.
3. Anche al di fuori dei casi previsti ai commi 1 e 2, il Committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto ai sensi e con le modalità previste dall'art. 123 D.lgs. 36/2023.

14. GARANZIE

1. Sono richieste le garanzie previste dal D.lgs. 36/2023, in particolare:


a) la garanzia per l'anticipazione sul corrispettivo, nella misura del 20%, secondo quanto previsto all'art. 125, comma 1 D.lgs. 36/2023. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della Committente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione

b) la garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura, a corredo dell'offerta, nella misura e con le forme e condizioni previste all'art. 106 D.lgs. 36/2023

c) la garanzia definitiva per la sottoscrizione del contratto, nella misura e con le forme e condizioni previste all'art. 117 D.lgs. 36/2023, meglio precisate nel disciplinare di gara. Tale garanzia sarà svincolata con le modalità e nei limiti previsti dallo stesso articolo 117, comma 8

d) la garanzia per il pagamento del saldo, per l'importo e il tempo previsti all'art. 117, comma 9 D.lgs. 36/2023, secondo le medesime modalità previste per le altre garanzie nel disciplinare di gara.

2. Tutte le garanzie che l'appaltatore è tenuto a fornire devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere conformi



agli schemi tipo previsti dalla normativa (approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti), devono inoltre contenere le clausole previste al comma 4 dell'art. 106 (espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, 2° comma, del codice civile). Non saranno accettate polizze difformi da tali schemi-tipo o prive delle clausole contrattuali previste. La garanzia per l'anticipazione dovrà essere presentata in tempo utile a consentire all'amministrazione le verifiche necessarie per accettare la garanzia.

15. INCOMPATIBILITÀ. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO. OBBLIGHI ANTICORRUZIONE


1. Si considera incompatibile la partecipazione alla presente gara dei soggetti che concorrono ai procedimenti amministrativi finalizzati all'assegnazione delle risorse finanziarie del PNRR. Il soggetto affidatario si impegna, altresì, ad evitare conflitti d'interesse astenendosi dal presentare progetti a cofinanziamento del PNRR e a stipulare contratti o instaurare collaborazioni con soggetti che intendano proporre progetti a cofinanziamento del PNRR. Tali divieti si estendono ai soci, agli amministratori, ai dipendenti ed ai collaboratori del soggetto affidatario e delle singole imprese che partecipano alla prestazione del servizio.
2. Per l'ammissione alla procedura d'appalto, i concorrenti devono sottoscrivere il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, allegato al disciplinare di gara, che regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del contratto e la successiva esecuzione dello stesso. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti. Il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.
3. Il soggetto aggiudicatario della gara è altresì tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2 e successivamente modificato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-1717 del 13/07/2015 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20/08/2015 n. 33, disponibile alla seguente pagina del sito internet regionale: <http://trasparenza.regione.piemonte.it/documents/97326/620130/codice+di+comportamento.pdf/>), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto

comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto (nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità).

4. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, l'aggiudicatario deve impegnarsi a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

16. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, TUTELA DEL LAVORO E DELLA PARITÀ' DI TRATTAMENTO

1. Il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*). Per le medesime ragioni, non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze.
2. In adempimento dei commi 1 e 2 del medesimo art. 26 sopra citato, per la parte di servizio che verrà svolta all'interno degli uffici regionali, la Committente provvederà ad accertare l'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore in relazione al servizio da appaltare. Tale accertamento avverrà mediante acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte dell'appaltatore, sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (secondo il modello che sarà fornito dalla Committente). Saranno, inoltre, fornite dalla Committente all'Appaltatore idonee informazioni su eventuali rischi specifici esistenti nella sede regionale e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nella stessa.
3. I datori di lavoro appaltatori o subappaltatori dovranno indicare alla Committente il personale che svolge la funzione di preposto (art. 26, c.8-bis D.lgs. 81/2008).
4. Il soggetto aggiudicatario dovrà dichiarare (sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000) di rispettare il D.lgs. 81/2008 e le altre norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La Committente potrà chiedere apposita documentazione per accertare la veridicità di tale dichiarazione.
5. Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano



nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente (art. 11 D.lgs. 36/2023). Qualora la Committente venga a conoscenza del mancato rispetto della norma citata, anche da parte di eventuali subappaltatori, l'irregolarità sarà segnalata agli organi competenti.

6. L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione del presente appalto, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività direttamente o indirettamente inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.
7. Per quanto riguarda eventuali imprese, anche subappaltatrici, con sede fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco transnazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con D.lgs. n. 72/2000. Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'appaltatore alla committente e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.
8. L'aggiudicatario è anche tenuto al rispetto del principio della parità di trattamento di cui all'art. 2 della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (*Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*), definita dalla medesima legge come l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta fondata su nazionalità, sesso, colore della pelle, ascendenza od origine nazionale, etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere, ed ogni altra condizione personale o sociale, nei confronti di utenti, dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori. In caso di accertata violazione di tale principio (segnalata dalle associazioni che tutelano i soggetti citati o di cui la Committente sia venuta, in qualunque modo, a conoscenza) potrà essere applicata la penale prevista al paragrafo 21.

17. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO


1. Ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 36/2023, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto a pena di nullità.

18. SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTI

1. Il subappalto è ammesso con le modalità previste dall'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023.
2. Ai sensi dell'art. 119 comma 2 del D.lgs 36/2023, l'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
3. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
4. L'appaltatore è tenuto al rigoroso rispetto di tutto quanto previsto all'art. 119, anche nei rapporti con i suoi subappaltatori, con le conseguenze e le responsabilità previste in detto articolo.

19. CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Le attività di direzione, controllo e contabilità sono in capo al RUP, o al DEC, qualora nominato, secondo le modalità indicate all'art.115 del D.lgs 36/2023.
2. La Committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.
3. La Committenza farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Committenza. Su richiesta della Committenza o dei soggetti da questa incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati. Sono fatte salve le



disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento

4. Il Fornitore dovrà produrre semestralmente la documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori con l'indicazione delle attività realizzate, degli output prodotti e il rendiconto delle risorse utilizzate suddivisi per Linee di attività, singole attività e profili. L'Amministrazione per il pagamento richiederà il timesheet con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascuna risorsa coinvolta. Le relazioni semestrali di stato avanzamento lavoro saranno oggetto di verifica e approvazione da parte del Committente.

20. REVISIONE DEI PREZZI

1. Ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 36/2023, è ammessa la revisione del prezzo del contratto, in aumento o in diminuzione, qualora sia accertata una variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), superiore al 5% nel periodo compreso fra il mese/anno di stipulazione del contratto e il momento del pagamento del saldo annuale del corrispettivo. La revisione sarà quantificata nella misura dell'80% della variazione riferita alla parte di corrispettivo oggetto di pagamento nell'annualità considerata.
2. L'appaltatore può presentare formale motivata istanza di revisione in aumento del prezzo del contratto non prima di 10 mesi dall'inizio dell'esecuzione e comunque dopo che sia stata eseguita la parte di servizio corrispondente all'importo dell'anticipazione del prezzo di cui all'art. 125 D.lgs. 36/2023. La revisione può essere chiesta una sola volta per ciascuna annualità, salva la facoltà delle parti di accordarsi su periodi temporali maggiori. La revisione è concessa dal dirigente responsabile del contratto in seguito alla verifica dei presupposti suindicati.
3. La revisione del prezzo dell'appalto in diminuzione è disposta dal RUP qualora, dal confronto fra l'indice FOI disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al momento della sottoscrizione del contratto sia accertata una diminuzione dei prezzi superiore al 5%; anche la revisione in diminuzione opera nella misura dell'80% della variazione. Anche la revisione in diminuzione è applicabile non prima di 10 mesi e comunque successivamente all'esecuzione, da parte dell'appaltatore, della parte di servizio corrispondente all'importo dell'anticipazione del prezzo di cui all'art. 125 D.lgs. 36/2023 Il procedimento è preceduto da comunicazione di avvio dello stesso ai sensi della normativa nazionale e regionale sul procedimento amministrativo.

21. CONDIZIONI, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO

1. Il pagamento del corrispettivo è effettuato secondo le modalità sottoindicate:

a) acconti:


1) anticipazione del 20 per cento sul valore del contratto, nei termini previsti all'art. 125 del D.lgs. 36/2023, subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria o assicurativa prevista al paragrafo "Garanzie" del presente capitolato alle modalità e condizioni ivi indicate. L'appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione (con gli interessi legali dalla data di erogazione dell'anticipazione) se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali

2) dopo l'esecuzione della parte di servizio necessario al recupero, da parte della Committente, dell'anticipazione sub 1), con periodicità semestrale sarà erogato progressivamente fino a concorrenza di un massimo del 90% del corrispettivo (inclusa l'anticipazione), previa acquisizione della documentazione necessaria alla rendicontazione degli stati di avanzamento del servizio, e previa acquisizione dal DEC il verbale di accertamento della regolare esecuzione del servizio, attestante la verifica della correttezza di quanto indicato e dell'effettivo svolgimento delle attività elencate, il RUP provvederà ad autorizzare l'emissione della relativa fattura.

b) **saldo**: il saldo, nella misura massima del restante 10%, sarà erogato all'esito positivo della verifica di conformità del servizio, previa costituzione della garanzia per il pagamento del saldo prevista all'art. 117, c. 9 D.lgs. 36/2023, come indicato nel paragrafo 13 sulle garanzie. Il pagamento avverrà nei termini previsti all'art. 125 D.lgs. 36/2023.

2. Ai fini della determinazione degli importi degli acconti, si applicherà la tariffa media giornata/persona pari a **369,47 €** - al netto del ribasso offerto - al numero di giornate rendicontate ed effettivamente erogate.

3. Qualora, nel corso del servizio, si rilevi uno scostamento superiore al 10% tra il numero delle giornate effettivamente erogate da ciascun profilo professionale rispetto a quelle stimate nel progetto di servizio e/o concordate con la Committente, tale da comportare una sostanziale modifica del coinvolgimento delle stesse a scapito della migliore organizzazione e del più efficace coordinamento del servizio e quindi a scapito dell'interesse dell'amministrazione contraente, per la rendicontazione verranno applicate le



tariffe previste per i singoli profili professionali - al netto del ribasso offerto - ferma restando la necessità che l'esecuzione dell'intero Servizio venga garantita in aderenza alla previsione contrattuale, con riferimento alla distribuzione delle attività tra i vari profili professionali.

4. La documentazione necessaria alla rendicontazione degli stati di avanzamento del servizio è costituita da una relazione dettagliata, recante nel dettaglio:

- le attività svolte nel periodo di riferimento,
- gli output prodotti,
- il rendiconto delle risorse utilizzate suddivise per Linee di servizio e profili.

La relazione dovrà essere corredata di tabelle di sintesi, recanti la suddivisione delle giornate erogate per ciascuna attività, distinte per profilo professionale e per risorse umane coinvolti; dovrà essere altresì allegato il timesheet con dettaglio giornaliero per ciascuna risorsa coinvolta, sottoscritto dalla stessa.


5. In relazione alla fattura emessa dall'appaltatore verrà applicata, ai sensi dell'art. 11 comma 6, del D.lgs. 36/2023, una ritenuta pari allo 0,5% sull'importo derivante dalla valorizzazione del SAL. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
6. Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, così come convertito in L. 89/2014, dovranno essere inviate al seguente codice univoco ufficio IPA 1MGN7P.
7. La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 22 "Obblighi di tracciabilità ex legge 136/2010 s.m.i.". Il contratto con l'appaltatore riporterà le clausole di tracciabilità e gli altri obblighi previsti dalla suddetta legge, anche nei rapporti fra appaltatore ed eventuali subappaltatori o subcontraenti.
8. Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente il codice CIG, come previsto dall'art. 25, c. 3 del d.l. 66/2014 (convertito, con modificazioni, in l. 89/2014). Dovranno, altresì, riportare gli estremi della determinazione relativa all'impegno di spesa, che saranno forniti dalla Committente in sede di comunicazione di avvio di esecuzione del contratto (art. 56, c. 7 D.lgs. 118/2011).
9. Le fatture dovranno essere corredate delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014.

10. Si precisa che l'IVA del 22% è soggetta a scissione dei pagamenti da versarsi direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972 (split payment).
11. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 629, della L. n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) l'Amministrazione corrisponderà alla società il solo corrispettivo imponibile mentre la quota relativa dell'IVA verrà versata direttamente all'Erario. Le fatture dovranno pertanto riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti".
12. Nel caso l'appaltatore sia costituito da un'aggregazione di imprese, i pagamenti saranno effettuati mediante unico bonifico a favore della Capogruppo mandataria, sul conto corrente dedicato che sarà comunicato alla Committente secondo quanto previsto dalla citata legge 136/2010. La capogruppo mandataria provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti le somme loro spettanti.
13. In caso di autorizzazione al subappalto, la Committente corrisponderà direttamente ai subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti all'art. 119, comma 11 D.lgs. 36/2023.
14. L'affidatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.
15. In applicazione del D.lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., la Regione Piemonte, per tramite del RUP, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti ed accertamento della regolarità della fattura, provvederà al pagamento della stessa entro 30 giorni dal ricevimento della stessa. In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Committente tratterrà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi (art. 11 comma 6 D.lgs. 36/2023). In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale suindicato, si applica quanto previsto all'art. 11, comma 6 D.lgs. 36/2023.
16. Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.
17. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori calcolati ai sensi della normativa vigente. In tale caso il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1 del D.lgs. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.

18. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'affidatario ceda il proprio credito a terzi, si applica la disposizione prevista dall'art. 120 comma 12 del D.lgs. n. 36/2023, l'affidatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'affidatario costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.
19. Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'affidatario in base alle proprie valutazioni, ed è, pertanto, fisso ed invariabile, indipendentemente da qualsiasi impreveduto o eventualità, facendosi carico l'affidatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all'affidatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

22. OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ EX LEGGE 136/2010 s.m.i.


1. L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia".
2. L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte:
 - gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati,
 - le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
3. La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.
4. Tutte le comunicazioni previste sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
5. In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.
6. La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
7. Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, come ad esempio transazioni eseguite senza avvalersi bonifico bancario o postale o senza altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, comporta la risoluzione di diritto del contratto.

- 
8. L'affidatario si obbliga, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

23. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La Committente si riserva il diritto di verificare, in ogni momento ed in via aggiuntiva rispetto ai controlli in corso di esecuzione del servizio, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario e il rispetto degli obblighi previsti nel contratto.
2. Per la risoluzione del contratto si rinvia a quanto disposto dall'art. 122 D.lgs. 36/2023. Per quanto concerne, in particolare, la risoluzione per inadempimento dell'appaltatore, si applicherà la procedura prevista al comma 3 dell'art. 122 citato.
3. Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, è stabilito il seguente sistema di penali, ai sensi dell'art. 126 D.lgs. 36/2023:
 - a) con riferimento alla scadenza prevista per la presentazione del piano di lavoro semestrale delle attività (previsto all'art. 9), per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
 - b) con riferimento alle scadenze previste nel piano di lavoro approvato, per l'esecuzione delle attività o per la consegna di documenti o prodotti, per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
 - c) in caso di difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano annuale delle attività, sarà applicata una penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata;
 - d) in caso di accertate violazioni agli obblighi di legge richiamati al paragrafo 15 in materia di sicurezza sul lavoro, tutela del lavoro e della parità di trattamento, potrà essere applicata una penale di importo compreso fra l'1 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, che il RUP quantificherà in base alla gravità dell'inadempimento.
4. L'applicazione delle penali compete al RUP su motivata proposta del DEC.
5. In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la Committente ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta dell'appaltatore.

6. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.
7. Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente paragrafo, la Committente può, a sua insindacabile scelta, rivalersi sulla garanzia definitiva (di cui al paragrafo 13), senza necessità di diffida o procedimento giudiziario ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'impresa a titolo di corrispettivo o ad altro titolo. Qualora l'importo della penale sia trattenuta dalla garanzia definitiva, l'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro quindici giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, notificata a mezzo PEC, pena la risoluzione del contratto.
8. Su motivata richiesta dell'appaltatore, è possibile la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore oppure che le penali sono manifestamente sproporzionate, nel caso specifico, rispetto all'interesse della committente. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore. Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il dirigente responsabile del contratto su proposta del DEC.
9. Qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, saranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, ai sensi dell'articolo 122 comma 3 D.lgs. 36/2023. In tal caso, la Committente interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio, alle medesime condizioni proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.
10. La risoluzione del contratto sarà altresì disposta in caso di violazione del Patto di integrità e del codice di comportamento, come previsto nel paragrafo 14 dedicato agli obblighi anticorruzione.
11. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative alla parte di servizio regolarmente eseguita, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, compresa la maggiore spesa sostenuta dalla Committente per affidare ad altra impresa il servizio secondo quanto disposto dall'art. 122, comma 5 e 6 D.lgs. 36/2023. Oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, l'appaltatore inadempiente sarà altresì tenuto al risarcimento di tutti i danni ulteriori, diretti ed indiretti cagionati alla Committente.
12. L'Appaltatore riconosce e dichiara di essere perfettamente consapevole che in seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del giudice amministrativo o del giudice ordinario, il Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento di cui alle premesse con



conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del presente contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. In tal caso, l'Appaltatore nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dalla Committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

24. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE

1. La verifica di conformità del servizio espletato, ai sensi dell'art. 116 comma 2 e 5 D.lgs. 36/2023, in considerazione della durata del contratto (che richiede la verifica di cospicua documentazione), avrà luogo entro 6 mesi dall'ultimazione delle prestazioni.
2. Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. L'appaltatore risponde per la difformità delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciate dalla Committente prima che il certificato di conformità assuma carattere definitivo (art 116 comma 2).
3. Quando il certificato di conformità del servizio diviene definitivo, è svincolata la garanzia prevista all'art. 117 D.lgs. 36/2023 e all'art. 14 del presente capitolato.

25. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle ipotesi previste all'art. 124 D.lgs. 36/2023, l'Amministrazione interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio di cui al presente capitolato. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

26. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i documenti, i prodotti e i risultati, comprensivi delle eventuali applicazioni software, conseguiti nella realizzazione delle attività di cui al presente capitolato sono di proprietà esclusiva della Regione Piemonte. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che il Fornitore possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato.



27. RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

28. CONTRATTO

Il contratto conseguente alla presente gara di appalto è stipulato con il soggetto Affidatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 18, del D.lgs. 36/2023 ed è regolato dalla legge italiana.

Fanno parte integrante del contratto di appalto ancorché non allegati:

- il bando di gara;
- il disciplinare di gara;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- l'offerta del soggetto affidatario, corredata di tutta la documentazione presentata
- il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REG. UE 679/2016

1. Si informano gli operatori economici che parteciperanno alla gara per l'affidamento del servizio che i dati personali forniti alla Regione Piemonte (direzioni regionali "Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport", struttura temporanea "XST031 – Attuazione del PNRR" e "Direzione della Giunta regionale, Settore "Contratti, polizia locale e sicurezza integrata" per la fase di gara) saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati”), di seguito “GDPR”.

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi nell’ambito del quale vengono acquisiti:

- a) la gara d’appalto per individuare l’aggiudicatario del servizio di cui al presente capitolato d’appalto
- b) l’esecuzione del servizio, da parte dell’aggiudicatario della gara, a favore della struttura temporanea “XST031 – Attuazione del PNRR”

Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture:

- ✓ Direzione della Giunta regionale, Settore “Contratti, polizia locale e sicurezza integrata, per quanto concerne la procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione dell’affidatario del servizio e gli adempimenti correlati di competenza;
- ✓ Direzione regionale “Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport”, struttura temporanea “XST031 – Attuazione del PNRR” per la fase esecutiva del contratto.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- ✓ CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni dalla chiusura del PNRR, come previsto nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
- altre Direzioni regionali o altri settori della Direzione per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

30. NOMINA DELL'APPALTATORE A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO ESTERNO DEI DATI PERSONALI E RELATIVE ISTRUZIONI

1. In sede di stipulazione del contratto e limitatamente alla realizzazione delle finalità del servizio affidato, l'affidatario viene nominato quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile").

Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

L'attività affidata comporta per il Responsabile designato il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto; di tali dati è Titolare la Giunta Regionale del Piemonte, con sede a Torino, in via Nizza n. 330. Il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal Delegato per iscritto con il presente atto.

Istruzioni per il trattamento dei dati da parte del Responsabile esterno ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3 del GDPR

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, l'Appaltatore è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente (unionale, nazionale e regionale) in materia di trattamento dei dati personali.

DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art.4 del GDPR si intende:

- per «responsabile del trattamento» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «trattamento» "qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione".

TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;

- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale, a cui i Responsabili esterni sono autorizzati ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione. I trattamenti dei dati personali sono finalizzati all'espletamento dei servizi appaltati. Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal contratto di riferimento e alle presenti istruzioni.

OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, sono messi a disposizione dal Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome cognome, genere, dati di nascita, codice fiscale, titolo di studio);
- dati particolari di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi alla salute, all'origine etnica;...);
- dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche coinvolte a vario titolo nelle attività del servizio, quali a titolo esemplificativo:

- personale dipendente (Dirigenti, funzionari) della Regione Piemonte;
- collaboratori esterni alla Regione Piemonte;
- tirocinanti e di eventuali dottorandi di ricerca;
- altri soggetti coinvolti a diverso titolo nella realizzazione di progetti PNRR, rispetto ai quali si esegue l'attività di monitoraggio.

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate del Delegato del Titolare.

Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità del servizio affidato, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto che verrà sottoscritto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o sia prevista per altri fini (contabili, fiscali, etc.).

FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Nello svolgimento dell'incarico l'Appaltatore dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal GDPR, in particolare:

- 1) adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'articolo 32 del GDPR. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio (in termini di probabilità e gravità) di compromettere i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 - b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- 2) individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- 3) vigilare, anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato, affinché gli incaricati al trattamento dei dati personali da parte dell'Appaltatore si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- 4) assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, nonché all'eventuale consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo di cui agli articoli 35 e 36 del GDPR;
- 5) se richiesto, assistere il Delegato con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 13 a 22 del GDPR;
- 6) se richiesto, assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
- 7) comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati all'interno del proprio ente.

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile esterno si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi.

GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi cloud, ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati dall'Appaltatore esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

1. utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
2. oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
3. duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse del contratto.


REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a redigere, nei casi previsti dall'articolo 30, paragrafo 5, del GDPR, conservare ed eventualmente esibire al Delegato, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'individuazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del GDPR.

SUB-RESPONSABILI. MANLEVA

Con le presenti istruzioni, il Delegato conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori Responsabili (c.d. sub-responsabili) del trattamento nella prestazione del servizio affidato, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti in



merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa protempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile mantiene, nei confronti del Delegato, la responsabilità degli adempimenti degli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento e/o sanzione che possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili del trattamento (c.d. sub-responsabili); il Delegato può opporsi a tali modifiche.

OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi derivanti dal contratto che verrà sottoscritto, dalle presenti istruzioni e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal Delegato o da altri soggetti da questi incaricati. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, al Delegato e ai loro incaricati, il diritto di accedere ai locali dove hanno svolgimento le operazioni di trattamento e/o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al contratto. In ogni caso il Delegato si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il costo delle attività relative agli adempimenti previsti dal presente articolo sono ricompresi nell'importo complessivo previsto per il contratto.

La nomina a Responsabile esterno si perfeziona con la sottoscrizione delle presenti Istruzioni da parte dell'Appaltatore in sede di avvio del Servizio o di stipula del contratto.

31. SPESE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 39 l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.
2. Il contratto sarà repertoriato presso il settore regionale competente. Sono a carico dell'appaltatore le imposte di bollo (ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642).
3. Il contratto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/04/1986, n. 131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.
4. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sul Committente.
5. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.
6. Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 5 comma 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 2.12.2016, le spese di pubblicazione del bando di gara di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) del medesimo Decreto (pubblicazione dell'estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale), saranno rimborsate al Committente dall'Appaltatore entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

32. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E RINVIO

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato speciale, nel bando o nel documento disciplinare ovvero nel contratto, si fa rinvio alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici, al codice civile e alle disposizioni normative richiamate nel presente capitolato.

33. COMUNICAZIONI

In attuazione dell'art. 29 del D.lgs. 36/2023 tutte le comunicazioni relative al presente appalto e la relativa procedura vengono condotte mediante l'ausilio dei sistemi informatici.

34. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, che non sia possibile definire in via amministrativa, sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.